

# FERRARI TRECCATE LUIGI

**Compositore ed organista italiano**

**(Alessandria 25 VIII 1884 - Roma 17 IV 1964)**

Di precoce vocazione, studiò al liceo musicale di Pesaro, organo con A. Cicognani e composizione con Mascagni, diplomandosi nel 1904. Già segnalato organista nel 1901, lodato da G. Sgambati, fu concertista eminente, fra i maggiori italiani; collaudatore di importanti strumenti (cattedrali di Alessandria, La Spezia, Ferrara e del Duomo di Milano); organista della Santa casa di Loreto dal 1906 al 1909, quindi della basilica di Valle di Pompei fino al 1913.

Direttore della scuola musicale di Carrara dal 1909 e nel 1914 e di quella di Rimini, ebbe al conservatorio di Parma la cattedra di organo e composizione organistica al conservatorio di Bologna.

Svolse anche attività giovanile di direttore d'orchestra, nonché collaboratore pianistico d'importanti concertisti italiani e stranieri fra cui F. Serato, R. Principe, A. Bonucci, J. Szigeti, C. Flesch, J. Thibaud.

Dal 1955 fu presidente dell'Accademia filarmonica di Bologna e della sezione musicale del Collegio superiore delle belle arti.

Compositore specialmente votato al teatro, operista quindicenne, egli ripudiava più tardi alcuni lavori giovanili, facendo partire ufficialmente tale sua carriera da *Ciottolino* e dal successo che ne ebbe con i "Piccoli" di Podrecca (1922).

Si precisava così la sua speciale inclinazione al mondo dell'infanzia; l'elemento fiabesco e fantastico costituì in realtà la predilezione e la molla ispirativa di buona parte della sua opera.

Alla sostanziale semplicità del musicista contribuivano la tecnica agguerrita, fondata sulla tradizione melodica, la formazione estetica, reazionaria al verismo e contraria al modernismo esasperato, il gusto schietto e talora una garbata arguzia.

Un più complesso impegno melodrammatico è evidente nell'*Orso re* e quindi nella *Capanna dello zio Tom*, in cui il compositore fu giudicato "nuovo" per l'acuito impegno stilistico, l'aggiornamento del linguaggio, la solidarietà drammatica e lirica.

In modo meno evidente, mostrano gli stessi caratteri la musica di ispirazione sacra, la lirica vocale e la produzione cameristica, in cui prevalgono i pezzi per pianoforte.

## BOZZETTO PER L'OPERA “LA CAPANNA DELLO ZIO TOM”

